Num. 151

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

TORINO, Lunedì 27 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	
» Svizzera	»	56	30	
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Giugno	743,78	743,20	742,50	+26,0	+27,[illegible]	+29,4	+24,0	+26,2	+27,0	+19,4	N.E.	N.	N.E.	Nuv. sparse	Nuvolette	Nuv. a gruppi
26 »	740,30	738,74	737,52	+28,2	+30,6	+31,2	+27,0	+31,5	+32,4	+18,5	E.S.E.	S.S.E.	S.S.E.	Nuv. a gruppi	Nuv. sparse	id.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del Giornale.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 GIUGNO 1864

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il disposto dell'art. 27 della legge 29 maggio 1855;

Vista la deliberazione della Commissione di sorveglianza della Cassa ecclesiastica in data 24 aprile 1864;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. I libri componenti la biblioteca già dei Padri Minori Osservanti Riformati di S. Francesco di Spezia saranno applicati alla biblioteca pubblica di quella città.

Art. 2. I quadri esistenti nella chiesa dei PP. Filippini di Carmagnola saranno lasciati nella chiesa stessa finchè continua ad essere uffiziata, e quelli che si trovano nell'annesso convento, per non avere alcun pregio artistico, saranno venduti a profitto della Cassa ecclesiastica.

Art. 3. I libri della biblioteca del già convento dei PP. Domenicani di Trino, fra i quali non se ne riscontra alcuno che possa essere utile agli studiosi, saranno venduti a profitto della Cassa ecclesiastica.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato all'uffizio centrale della Cassa ecclesiastica e pubblicato nel Giornale ufficiale del Regno.

Dato a Torino addì 19 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

PISANELLI.

S. M. nelle udienze del 29 maggio p. p. e 18 giugno volgente, sulla proposta del Ministro della Marina, ha concesso le seguenti onorificenze ai sottodescritti individui che compierono sul mare atti di coraggio e di filantropia a pro di naufraghi:

Aricò Giuseppe, brigadiere delle dogane in Milazzo, medaglia al valore di marina in argento;
Piraino Santo, padrone da pesca in Milazzo, id.;
Lo Presti Stefano fu Gaetano, pescatore id., menzione onorevole;
Lo Presti Giuseppe fu Gaetano, id. id., id.;
Cambria Antonino, id. id., id.;
Lo Presti Giuseppe fu Antonino, id. id, id.;
Cutugno Giuseppe, guardia doganale in Milazzo, id.;
Salmeri Antonio, id. id., id.;
Domicoli Cristoforo, marinaro di Terranova (Sicilia), id.;
Lavitrano Vincenzo, marinaro di 1.a classe nel Corpo Reale Equipaggi, id.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Reale Decreto del 29 maggio 1864:

Cassiano cav. Secondo, sost. procuratore generale presso la Corte di cassazione in Milano, nominato consigliere presso la medesima Corte.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. DD. del 12 giugno 1864:

Galletti cav. Pellegrino, vice-presidente del tribunale del circondario di Torino, collocato a riposo giusta la sua domanda col titolo e grado di consigliere di appello;
Oliva Giovanni Antonio, vice-giudice del mandamento di Triora, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;
Tamagno Antonio, notaio esercente, nominato vice-giudice del mandamento di Triora.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. DD. del 12 giugno 1864:

Debernardi cav. Luigi, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;
Malaterra cav. Valentino, id. di Casale, id. dalla 3.a alla 2.a categoria;
Marchetti di Muriaglio conte e cavaliere Edoardo, consigliere presso la Corte d'appello di Torino, id. dalla 2.a alla 1.a categoria;
Ghignone cav. Pietro, id., id. dalla 3.a alla 2.a categoria.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. Decreto del 4 giugno 1864

Garinei Dario, commesso di 2.a cl. nel personale contabile delle Sussistenze militari, venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. Decreti del 12 detto mese

Rottigni Adriano, direttore di 2.a cl. nel suddetto personale contabile, venne, a seguito di parere di Commissione di disciplina, rivocato dall'impiego;
Limonta Aquilino, commesso di 2.a cl., id.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di concorso.

Dovendo provvedersi a concorso per esame da celebrarsi in Milano secondo le norme dettate dal Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del 1.o marzo 1864, al posto di medico visitatore sanitario di 7.a categoria nel capo-circondario di Lodi, s'invitano tutti coloro che vogliano concorrervi, a presentare, infra il 31 del venturo luglio, le loro domande al Prefetto di Milano, corredate dai documenti indicati nel succennato Regolamento.

Torino, 22 giugno 1864.

MINISTERO DI MARINA.
Direzione Generale del Personale.
Notificazione.

È aperto un concorso d'esami per n. 8 posti di medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con paga di annue L. 1500.

Tale concorso avrà luogo nelle sedi principali del 1° e del 2° dipartimento nanti una Commissione composta nel modo prescritto dall'art. 31 del R. Decreto 9 giugno 1862, e i relativi esami comincieranno in Genova il 10, e in Napoli il 20 del prossimo mese di luglio.

È in facoltà dei candidati di presentarsi a subire l'esperimento più in Genova che in Napoli.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso in parola sono:

1. Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici;
2. Di essere cittadini italiani;
3. Di non oltrepassare il 30° anno di età;
4. Di essere celibi, o se ammogliati, di soddisfare al prescritto dal § 196 del Regolamento di disciplina militare in data 30 ottobre 1859;
5. Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che avessero già prestato servizio nella R. Marina o che comprovassero di aver fatto parte dell'armata meridionale.

Oltre a ciò la nomina degli 8 candidati che otterranno il maggior numero di suffragi non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Anotomia e fisiologia;
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) le febbri;
   b) le infiammazioni;
   c) le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;
   d) gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);
   e) le fratture e le lussazioni;
   f) le ferite e le ernie.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei voluti documenti, non più tardi del giorno 5 del suddetto mese di luglio, al Comando in capo del 1.o dipartimento, se intendono presentarsi agli esami in Genova, e dentro il giorno 15 dello stesso mese a quello del 2.o dipartimento, se intendono subire l'esperimento in Napoli. Ciò che non ometteranno di dichiarare esplicitamente nelle domande stesse di ammissione.

Ai candidati che avranno subiti gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2.a classe.

Torino, il 5 maggio 1864.

Il Direttore generale del personale
C. CERRUTI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 11 *giugno* 1864.

Attivo

Voce		L.	c.
Numerario in cassa nelle sedi	L.	28,445,314	19
Id. id. nelle succurs.	»	16,154,740	78
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	8,600,057	44
Portafoglio nelle sedi	»	42,614,030	50
Anticipazioni id.	»	16,656,861	72
Portafoglio nelle succurs.	»	20,827,780	88
Anticipazioni id.	»	8,118,828	19
Effetti all'incasso in conto corrente	»	171,671	41
Immobili	»	3,642,791	43
Fondi pubblici	»	12,321,620	»
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250	»
Spese diverse	»	2,753,285	39
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	577,777	79
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	318,876	68
Interessi da esigersi sopra fondi pubb.	»	232,265	»
Totale	L.	171,436,151	49

Passivo.

Voce		L.	c.
Capitale	L.	40,000,000	»
Biglietti in circolazione	»	75,141,237	60
Fondo di riserva	»	6,300,062	71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile . »		»	»
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	1,149,350	95
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	7,387,388	73
Id. (Id.) nelle succurs.	»	939,857	13
Id. (Non disp.)	»	13,474,193	74
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,716,747	35
Dividendi a pagarsi	»	52,151	75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	451,048	54
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	1,422,302	37
Id. id. nelle succurs.	»	1,049,234	13
Id. id. comuni	»	32,627	32
Diversi (Non disponibili)	»	21,319,591	17
Totale	L.	171,436,151	49

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione Generale del Tesoro.

Essendosi smarrita la quitanza rilasciata dalla Tesoreria descritta nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato della medesima.

Descrizione della quitanza.

Quitanza n. 201, rilasciata dalla tesoreria di Sondrio, in data 7 settembre 1863, per la somma di L. 2 17.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 26 *Giugno* 1864

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Con recente circolare diretta alle Cancellerie europee in Costantinopoli il Governo Ottomano rinnova l'avviso che a tenore delle vigenti discipline qualunque straniero intenda recarsi in Turchia deve previamente sottoporre il suo passaporto alla vidimazione del Console e dell'Agente consolare ottomano residente nel luogo di partenza; e quindi avverte essersi impartite istruzioni perchè i contravventori a tale disposizione non solo non siano riconosciuti, ma vengano pure rinviati al loro paese ogniqualvolta diano luogo a lagnanze di cattiva condotta, o siavi titolo a sospetti.

APPENDICE

DI ALCUNE OPERE D'ARTE
ESPOSTE IN TORINO

(*Vedi num.* 123, 127, 131, 137, 142 e 146)

VII.

Una volta c'erano artisti, non so se dica favoriti dalla natura di maggiore immaginazione, o educati a più larga scuola, ovvero più ardimentosi che non sono i presenti, ma certamente di più difficile contentatura, i quali ne' loro studi non si tenevano soddisfatti di quel poco che ora dà materia alla massima parte de' paesaggi che vediamo. Non voglio rimontare a tempi da noi remoti, in cui a tutti è noto quanto spazio di cielo e quanta distesa di terra entrassero nelle tele di que' nostri maestri: voglio solamente rammentare gli anni più splendidi delle esposizioni milanesi di Brera e ricordare ad esempio i bellissimi e immaginosi dipinti di Massimo d'Azeglio che con quelli di Giuseppe Canella e di altri n'erano principali ornamenti in questo genere di studi. Chi allora li ammirò, per fermo non potè dimenticarli, e se oggi gli piace raffrontarli a' paesaggi che rincontra nelle nostre sale di esposizione, mi darà forse ragione de' lamenti che muovo per questo rispetto. Una volta (e dico così per non parlare che di artisti italiani, perocchè se avessi a citarne anche di stranieri, non una volta ma adesso direi) un palmo di cielo o di terra, una mezza dozzina di alberi con due o tre cespugli, un misero rigagnolo od un angusto stagno, una casuccia, due povere bestie con due più povere macchiette di figure umane, non sarebbero state riputate sufficienti a comporre un quadro; la fantasia dell'artista e quella del riguardante, l'una forse più abituata a contemplare ampi spettacoli, l'altra nutrita e ricca di maggior copia di osservazioni, amavano spaziare nel grande, abbracciare, per così dire, vasta estensione di linee, di piani, di accidenti di natura di molte maniere, pascere lo sguardo per l'infinita varietà di fenomeni che un larghissimo spazio può solo offrire. Amavano inoltre veder la natura non disgiunta dall'uomo, come se questo désse alle bellezze di quella significazione e pregio maggiore, o come se la contemplazione della natura, non riferita immediatamente all'uomo, non avesse scopo utile e buono: epperciò ve lo collocavano, non come per lo più si fa da' presenti, quale insipido riempitivo, bensì in atto corrispondente al concetto che l'artista si era proposto di esprimere, e talvolta, ne' dipinti dell'Azeglio segnatamente, con tanta e così necessaria armonia che si sarebbe detto quella scena soltanto convenirsi a quelle persone, e queste non poter stare con qualche senso se non in mezzo a quella scena. Mirabile correlazione di parti che delle diverse bellezze di quelle opere formava tale complesso da non si potere agevolmente discernere qual fosse la minore e quale la maggiore.

Ora ciò non torna guari difficile. Se ne tolgo i quadri del Fontanesi che ricordano tuttavia quel fare largo e ricco d'accidenti d'ogni maniera, e per qualche nuovo modo di osservare e ritrarre l'infinita varietà del vero sarebbero pregevolissimi anche senza tale ampiezza di scena, non v'ha forse che le Rovine di un acquedotto romano nella valle di Tivoli del signor Alessandro Prampolini, le quali meritino di essere classate fra i dipinti di cui poco anzi lamentava si venga quasi perdendo presso di noi l'esempio. Il lavoro del Prampolini non vuol essere del resto paragonato a quello del Fontanesi: ambidue richiamano per alcune parti alla memoria i dipinti ch'eravamo soliti ad ammirare in altri tempi, ma appartengono a stile assai diverso, a scuola diversa; e se ad ogni costo pur lo volessimo raffrontare per notare le differenze con quello di altro pittore che qua abbiamo sott'occhio, lo porremmo piuttosto a paragone collo Zimmerman. Diremo però che il metodo, secondo il quale esso è condotto, non è semplice e a un tempo ardito quanto quello dello Zimmerman, che l'effetto n'è più lento perchè forse più ricercato, ma, ottenutolo, più poetico e gradevole; che il quadro dell'artista svizzero è più vero, anzi più reale, ma che questo del pittore italiano lascia maggior campo allo spaziare della immaginazione e desta pensieri e sentimenti più consolanti. In quelle valli che l'una all'altra si succedono, su pe' clivi erbosi di que' monti un po' annebbiati per lontananza che si vanno gradatamente innalzando, lo spettatore passeggia, gira, si addentra e sale veramente: il cielo che rosseggia della luce del sole, che si solleva dietro il poggio più vicino, è di una bellezza e verità incantevoli: più veri e incantevoli ancora son que' raggi vivacissimi che attraversano le arcate delle rovine, percuotono la terra della riva e l'acque del rigagnolo che scorre appiedi di esse, e vanno a rinfrangersi sulle punte delle pietre che trovansi sull'opposta riva: tutto è luce, chiarezza, quiete, dolce armonia di linee e di colori; nulla di nuovo forse, ma in quella dolce e grande armonia appunto l'animo si riposa e ricrea.

Due altri paesaggi, sebbene d'indole diversa, il Lago di Candia del cav. Giuseppe Camino e la Carovana persiana del cav. Alberto Pasini, potrebbero venir collocati nel medesimo grado, se ad intendere e gustare le bellezze che sono nel secondo non si avessero a superare alcune difficoltà che in arte, in cui il pregio principale è la prontezza degli effetti, non si dovrebbero mai rincontrare, e se nel primo

esercizio 1863, versamento operato dal sig. Emilio Galanti, ricevitore del registro in Chiavenna, in conto entrate della Direzione generale del Demanio.

Torino, il 25 giugno 1864.

Il direttore capo della 3.a divisione
TRANCHINI.

IL PREFETTO PRESIDENTE
del Consiglio provinciale scolastico di Capitanata.

Letto l'art. 3 e seguenti del regolamento approvato con R. Decreto del 1.o giugno 1862, n. 655, notifica:

Si debbono conferire quattro posti semi-gratuiti nel Convitto nazionale di Lucera, previo esame di concorso da sostenersi nello stesso Convitto il dì 20 luglio prossimo venturo, innanzi ad una Giunta esaminatrice nominata dal Consiglio provinciale scolastico, e presieduta dal Rettore del Convitto.

Gli esami verseranno in un componimento scritto ed in un quesito d'aritmetica, per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in un componimento italiano ed in una versione dal latino adatta alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali verseranno sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe cui aspirano rispettivamente i candidati.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Rettore del Convitto:

1. Una dimanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti;

2. Fede di nascita debitamente legalizzata, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni dodici;

3. Un attestato degli studi fatti da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1.a classe ginnasiale;

4. Un attestato di seguita vaccinazione o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5. Un ordinato del Consiglio Municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e le qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono, la somma che pagano di contribuzione annuale.

Detti documenti si debbono presentare dagli aspiranti fra tutto il giorno 15 luglio prossimo al Rettore del Convitto.

Foggia, il 13 giugno 1864.

Per il Prefetto in congedo
Il Consigliere delegato
A. CARLOTTI.

FATTI DIVERSI

TIRO NAZIONALE. — Ieri domenica furono distribuiti i premii ai vincitori del Tiro. La *Lombardia* così descrive la cerimonia:

Il secondo Tiro a segno Nazionale chiudevasi oggi colla solenne distribuzione dei premi, all'anfiteatro dell'Arena.

Fin dal pomeriggio l'ampio recinto, nonostante i cocenti raggi del sole, era gremito di cittadini d'ogni ordine, fra cui spiccavano molte eleganti signore.

Verso un'ora pomeridiana giungeva il Principe ereditario, insieme coll'augusto suo fratello Amedeo; e le LL. AA. erano accolte alla scala del Pulvinare dal ministro dell'Interno signor U. Peruzzi, dal prefetto marchese di Villamarina, dal sindaco commendatore Beretta, non che dalle Presidenze del Tiro Nazionale e del Comitato esecutivo.

Appena le LL. AA., salutate da entusiastici evviva, presero posto nel Pulvinare, dalla porta maggiore dell'anfiteatro la falange dei tiratori fece il suo trionfale ingresso nell'Arena, disposti in drappelli, accompagnati dalle musiche militari e da un battaglione della quarta legione della G. N.

Precedevano le rappresentanze dei tiratori esteri; seguivano quelle de' tiratori nazionali, le rappresentanze delle G. N. delle 59 provincie, e quindi, comandate da un maggiore del 37 di linea, quelle d'ogni reggimento di cui si compone l'esercito di terra e di mare. Chiudeva la valorosa colonna la bella schiera degli Allievi Carabinieri venuti per questa circostanza da Torino e che prestarono sì utili ed intelligenti servigi nel corso del tiro.

È inutile il dire quanto caldi e reiterati fossero gli applausi onde tutto il pubblico accolse quegli eletti manipoli di tiratori, che fecero nella scorsa settimana così bella prova della loro destrezza. Disposti in quadrato, col lato aperto verso il Pulvinare, il commendatore Torelli lesse un forbito discorso sull'esito di queste gare marziali, affermando che il secondo tiro a segno superò l'aspettazione di tutti.

Quindi da parte di S. A. R. vennero riconsegnate alle varie rappresentanze e società le bandiere state depositate all'inaugurazione della festa.

Prese poscia la parola S. E. il Ministro dell'Interno, e siamo dolenti che dal posto in cui eravamo non ci fosse dato di raccogliere il senso del suo discorso.

Alla fine della cerimonia furono chiamati per categoria i principali vincitori, che presentaronsi al Pulvinare, complimentati dalle LL. AA. e dai cospicui personaggi che le attorniavano, e vennero proclamati i nomi degli altri premiati.

La solennità d'oggi, compiutasi con schietta cordialità e giulivo entusiasmo, lascierà duratura memoria nell'animo dei Milanesi e dei molti ospiti sì nazionali che esteri convenuti tra noi a partecipare a questi gagliardi esercizi di libere nazioni.

— Lo stesso giornale dà i seguenti ragguagli intorno al Tiro:

A tutto il giorno 25, il settimo del Tiro, l'incasso fu di L. 79,691, di cui L. 61,583 40 solamente in marche da tiro, per le varie categorie. A tutto il giorno 25 i colpi tirati nei diversi bersagli furono 453,422, con più di 18,000 bandiere fatte. I biglietti d'ingresso al locale del Tiro, venduti a tutto il 25, furono 46,000; i biglietti per passare nella loggia dei tiratori 3227. Le bandiere fatte e pagate nella sola categoria VII ascesero a 5034, e in complesso si erogarono in premi giornalieri lire 34,478 di cui lire 28,918 per la sola VII categoria. Fra gl'introiti figurano anche 15 lire di multe.

LA SOCIETA' PROMOTRICE *di esposizioni agrarie in Torino* c'invita a pubblicare le seguenti correzioni ed aggiunte al Catalogo generale degli espositori ed all'Elenco dei premiati che fu inserto in questa Gazzetta del 16 giugno corrente:

Correzioni al Catalogo degli espositori.

Sezione Enologia.

N. d'ord.	*Errata*	*Corrige*
43	Ferrarini Antonio	Ferrarini dott. Attilio
86	Coloniotti fratelli	Colomiatti fratelli
188	Gamboa dott. Gius.	Gambea d'Avergnati dott. Giuseppe
139	Braggio dott. Franc.	Braggio cav. Francesco
155	Attria Giovanni	Ottria Giovanni
199	Dottore E. Peyrot ex-maggiore	Davide E. Peyrot ex-maggiore
238	Boetti dott. Sebast.	Boetti Don Sebastiano
239	Reviglio dott. Gius. e Nipote	Reviglio Don Giuš. e Nipote
310	De Pasquali Filippo	De Pasquale Filippo

Sezione Meccanica Agraria.

12	Boetti prof. Secondo, pag. 41, linea 4 della denominazione dell'oggetto (*di di lui invenzione*)	Si cancelli (*di di lui invenzione*)
16	Gandolfi Stefano, pagina 42, non è designata la provincia, e nemmeno il Comune	Si aggiunga: provincia di Porto Maurizio, comune di Torria.

Sezione Orticoltura.

3	Nicolay Giovanni, pagina 49, è designato per provincia (*Alessandria*) e per comune (*Casale Monferrato*)	Provincia di Cuneo, comune di Sommariva Perno (Alba)
7	Tomatis Bartolomeo, pag. 49, è designata la provincia (Torino) ed il comune non è designato	Provincia di Cuneo, comune di Mondovì (Mondovì)
84	Astengo	Astengo Luigi

Da aggiungere al Catalogo *Orticoltura.*

N. d'ord.

36 Garnier-Valletti Francesco, provincia di Torino, comune di Torino, circond. di Torino — Oggetto: Frutta artificiali, classe IV.

37 Macario Luigi, id., id., id. — Oggetto: Mazzo di fiori recisi, classe I.

38 Sartoris Michele, id., id., id. — Oggetto: Collezione di strumenti orto-agricoli, classe IV.

39 Mitero, id., id., id. — Oggetto: Mazzo di fiori recisi, classe I.

40 Società Calabrese, provincia di Calabria Ulteriore II, comune di Catanzaro, circondario di Catanzaro — Oggetto: Frutta secche, cl. II.

41 Gerbi Luigi, provincia di Torino, comune di Torino, circondario di Torino.

42 Besson Michele, id., id., id. — Oggetto: Lilium giganteum, classe I.

Correzioni all'Elenco dei premiati.

Enologia.

Medaglie d'argento.

Errata	*Corrige*
Manca il primo espositore premiato con medaglia d'argento	Si aggiunga prima degli eredi Debenedetti: Della Torre conte Carlo
De Pasquali Filippo	De Pasquale Filippo
Medaglie di bronzo.	
Braggio dott. Francesco	Braggio cav. Francesco
Attria Giovanni	Ottria Giovanni
Menzioni onorevoli.	
Gambea d'Avergnati dott. Giuseppe	Gamboa d'Avergnati dott. Giuseppe
Baruardi Francesco	Bernardi Francesco
Carrajo Giuseppe	Carrasco Giuseppe
Marcialej Giuseppe	Marcialis Giuseppe

Meccanica agraria.

Medaglia di Argento.

Delprino cav. Manfredi	Delprino cav. Michele
Menzione onorevole.	
Guignon M.	Quignon Marco

Orticoltura.

Medaglia d'argento.

Guignon Marco	Quignon Marco
Medaglie di bronzo.	
Nicolay	Nicolay Giovanni
(Manca un premiato)	Macario Luigi

Elenco Soci.

Cocastelli Montiglio conte Adelmo.	Cocastelli Montiglio conte Adelelmo

SCUOLA *elementare italiana alle Smirne.* — Ci scrivono:

Per iniziativa del Governo del Re, e mercè le intelligenti ed operose cure prestatevi dal Regio Consolato alle Smirne, il 14 marzo scorso, giorno natalizio di S. M., venne inaugurata una scuola elementare maschile italiana nel quartiere della Punta, che è abitato da molti e poveri nostri concittadini per la distanza dalla città defraudati finora d'ogni maniera d'istruzione. In pari tempo si è pur aperta una scuola elementare maschile serale per gli adulti. Questa è frequentata da 20 e più allievi, quella conta 63 ragazzi appartenenti a varie comunioni religiose ed a varie nazionalità; la maggior parte però è formata d'Italiani. Il numero degli allievi sarebbe più considerevole se la ristrettezza del sito non ostasse all'ammissione di quelli che tuttodì si presentano.

Una Commissione scelta fra i principali cittadini della Colonia sorveglia l'andamento dell'Istituto, cui non mancherà il benevolo concorso della Colonia stessa, lieta del vantaggio che ne ridonda ai nostri connazionali, a cui pro particolarmente la scuola è istituita; lieta dell'onore che ne cresce alla nostra patria che su tutti i suoi figli stende l'influsso di tutela e di benefizi.

QUISTIONE ARALDICA. — Essendosi la pubblica opinione e la stampa tanto italiana che estera grandemente preoccupate della causa instituita dal Principe Claudio Augusto di Crouy Chanel d'Ungheria contro l'ex Duca di Modena, dinanzi al tribunale del circondario della detta città, ad oggetto fosse dichiarato spettare ad esso Principe Crouy Chanel e non all'ex-Duca di Modena il titolo di Marchese d'Este, e così il diritto di fregiarsi di quel predicato, piacerà al pubblico di conoscere il testo della sentenza emanata il 9 di questo mese di giugno e che si trova inserita nel supplemento al presente numero della Gazzetta Ufficiale.

Si scorgerà da essa come il tribunale di Modena dei due capi di incompetenza dall'ex-Duca opposti, l'uno di incompetenza assoluta ossia per ragion di materia, l'altro d'incompetenza relativa ossia per ragione di domicilio, rigettasse il primo ed accogliesse il secondo, e ciò sostanzialmente pel seguente motivo: che la condizione di Sovrano escludesse quella di privato, di semplice cittadino, anche negli atti della sua vita privata e civile; onde l'ex-Duca di Modena, benchè nato in Modena da padre Duca di Modena, e stabilito in Modena, si dovesse considerare come straniero, nè avesse avuto mai in Modena il suo domicilio civile.

Senza entrare nell'esame di siffatti principii, la lettura della sentenza darà opportunità al pubblico ed ai giureconsulti di farne i loro apprezzamenti.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 27 GIUGNO 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella seduta di sabato, dopo alcune comunicazioni ed il giuramento del generale Cialdini, ricevette la presentazione per parte del Ministro dell'Interno del progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, sul contenzioso amministrativo.

La Camera dei deputati nella tornata di sabato, dopo di avere approvato a scrutinio segreto i due disegni di legge discussi nella seduta straordinaria del giorno precedente, continuò la discussione dello schema di legge concernente l'amministrazione comunale e provinciale. Vi presero parte i deputati Fenzi, Carnazza, Carletti-Giampieri, Fiorenzi, Minervini, Lazzaro, Michelini, Cadolini, Crispi, Macchi, il Ministro dell'Interno e il relatore Bon-Compagni.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto le Commissioni seguenti:

Maggiori spese al bilancio 1863 dei lavori pubblici per ponti e strade nell'isola di Sicilia,

Ufficio 1. Gravina, 2. Nisco, 3. Massa, 4. Majorana Benedetto, 5. Pescetto, 6. Fiorenzi, 7. Bruno, 8. Paternostro, 9. Calvino.

Maggiore spesa sul bilancio 1863 del Ministero degli esteri causata dal naufragio del brik barca *Sicilia*,

Ufficio 1. Leardi, 2. Cortese, 3. Curzio, 4. Ricci Gio., 5. Bottero, 6. Canalis, 7. Cannavina, 8. Checchetelli, 9. Boddi.

Partecipazione da farsi al Ministro di Grazia e Giustizia e suo assenso prima dell'esecuzione della pena capitale,

Ufficio 1. Bertea, 2. Poerio, 3. Mancini, 4. Basile-Basile, 5. Camerini, 6. De Boni, 7. Melchiorre, 8. Paternostro, 9. Mosca.

Attuazione delle leggi sul conguaglio dell'imposta fondiaria e sui redditi della ricchezza mobile al 1.o luglio, sul dazio di consumo al 1.o settembre 1864,

Ufficio 1. Sella, 2. Nisco, 3. Bianchi Celestino, 4. Civita, 5. Soldi, 6. Meneghini, 7. Giacchi, 8. Macchi, 9. Boddi.

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Reggio (Emilia). Votazione di ballottaggio. Per l'avvocato Giovanni Fiastri voti 395, e pel conte Giovanni Grillenzoni 222. Eletto Fiastri.

DIARIO

È morto ieri l'altro a Stoccarda il Re Guglielmo I Federico Carlo, secondo Re del Wurtemberg. Nato addì 27 settembre 1781 succedette il 30 ottobre 1816 al Re Federico I, suo padre, ultimo duca del Wurtemberg sotto il nome di Federico II. Ammogliatosi due volte il Re Guglielmo, la prima con Catterina Paulovna, figliuola all'Imperatore Paolo di

---

l'ora del giorno, nella quale piacque al Camino farci contemplare la distesa delle acque, della pianura e de' poggi, non gli avesse imposto una intonazione troppo uniforme e alquanto monotona, che è un pregio perchè verissima ma per ciò appunto riesce fredda e non alletta gli sguardi. Chi però non si lasci distogliere da questa prima impressione e voglia attentamente osservare con quanta per così dire religione del vero, spesso in lui insolita, abbia il Camino studiato gli aspetti che presenta la natura nello scioglimento d'un'ampia scena, con quanta semplicità di modi e sicurezza d'effetti propostisi e conseguiti gli sia tornato agevole di coglierli tanto nelle parti più vicine quanto in quelle più lontane, non si rimarrà per certo dall'encomiare grandemente il suo Lago di Candia, e più forse che la sua Frana nelle Alpi. Questa colpisce senza dubbio maggiormente lo spettatore per alcuni tratti dipinti con una energia e splendidezza di verità singolarissime, ma noi altri pensiamo che l'immaginazione vi abbia potuto assai più di quella religiosa osservazione del vero che poc'anzi lodavamo, la quale del resto non era possibile. Nè con ciò vogliam dire che all'artista debba venir vietata la rappresentazione dei fenomeni accidentali e rari: vogliamo soltanto dire che per essi a noi manca il più spesso ogni termine di comparazione, ogni primo elemento di buon giudizio, e che per conseguenza possiamo sentirci rapiti dalla grandezza dello spettacolo offertoci, non possiamo sentirci maravigliati della magnificenza della verità, che pur ci dovrebb'essere, di queste repentine commozioni di una natura selvaggia.

E per continuare a valermi di un vocabolo alquanto improprio, ma che pur significa appuntino la cosa, ad ammirare la fedeltà religiosa con cui l'arte dée attenersi alla verità, da un pezzo ci hanno assuefatti il prof. Angelo Beccaria e il prof. Carlo Piacenza. In ambidue non iscorgesi linea o tinta, non tocco di luce o d'ombra, non un solo fil d'erba quasi che non regga a severa disamina: tanto le menome cose quanto il complesso di esse sono quali le ritraggono. Il prof. Piacenza però e in questo suo Pascolo nei dintorni d'Ivrea, e pressochè in tutti i suoi paesaggi, pure studiando così diligentemente il vero, non giunge a donargli quella intiera bellezza che ha, e per conseguenza a cavarne quelle care illusioni che dovrebbero produrre: il colore stenta a perdere l'asprezza, la materialità di quello che è stemperato sulla tavolozza, e a divenire il colore degli oggetti che veramente vediamo a qualche distanza; mentre invece il prof. Beccaria conosce benissimo gli artifizi con cui si ottiene di far quasi scomparire la realtà dei colori adoperati per non lasciare se non quelle tinte che a rigor di ragione non sappiamo quali siano, e che pur ci rendono la vera immagine di quanto, come diceva, vediamo in natura. A questo modo solamente si conseguisce l'illusione di ogni dipinto, e massimamente de' paesaggi: e forse ciò dipende dall'intimo sentimento dell'artista piuttosto che da artifizi imparati, poichè è vecchio il detto che il colorito si sente e non s'insegna.

Se pertanto si chiedesse al sig. Carlo Pittara donde prese quei colori d'ogni maniera con cui toccò i dorsi, i fianchi e i musi di quelle sue bovine condotte al mercato, con cui le fece così vere e vive più che non l'avrebbe potuto colle sole movenze, non so che risponderebbe. Probabilmente direbbe che così le dipinse perchè sentì che in tal modo solamente parrebbero vive, e anzi che provarsi a insegnare come s'imprimano sulla tela quei magici tocchi di pennello, si offrirebbe a ridarcene nuovi esempi.

La medesima interrogazione richiamerebbe la risposta medesima dal barone Francesco Gamba, che lunghi anni si travagliò a studiare come si possa con colori sempre troppo opachi dare tale trasparenza alle acque che la luce le trapassi e rivesta dei riflessi del cielo e della terra, come con facili e sicuri mezzi si possano dipingere le agitazioni dell'atmosfera nell'immenso orizzonte a cui una marina si distende, e all'onde dare movimento e forza sì che sembri si avanzino e rovescino sulla spiaggia, al cielo dare quelle sembianze severissime e talvolta terribili che accompagnano gli sconvolgimenti metereologici, e finalmente comprese, o, a dir meglio, sentì quali erano le tinte che producevano codesti effetti, e, dappoi che siffatto sentimento penetrò in lui, ci offerse quadri che a questo riguardo hanno assai poco ad invidiare ai migliori maestri, e segnatamente colla Marea montante sulla spiaggia di Scheveningen, accenna che giungerà a maggiore perfezione.

Gli artisti del bello visibile sono a un dipresso come i poeti. Gli studi lunghi, profondi e pertinaci, l'esercizio diligente e continuo, un temperamento vigoroso anche sotto esili apparenze, passioni ardenti, fantasia feconda sottoposta al governo di un cuore generoso, di uno squisito buon senso, di un alto e fermo intelletto, valgono certamente assai a formarli e a renderli eccellenti: ma se queste preziosissime doti sono necessarie, ve n'ha una ancora la quale non è meno di esse indispensabile, e che qualora mancasse, quelle ne sarebbero immediatamente dimezzate e non approderebbero. Nei poeti la chiamano ispirazione; negli artisti ha forse altro nome; comunque però si appelli, torna lo stesso; non si insegna, non s'impara, si possiede naturalmente; talvolta corrono anni prima che siasi trovato modo di manifestarla, talaltra vien fuori alle prime mentre ancora non s'è padroni di tutti gli stromenti dell'arte propria: ed è per l'appunto uno dei varii segni sotto cui si rende palese quel sentimento della verità, della bellezza e della potenza del colorire, di cui ho finquì ragionato.

— —

Russia, e la seconda con Paolina Teresa Luisa, figliuola al Duca Luigi di Wurtemberg, ebbe due femmine dal primo matrimonio e due femmine e un maschio dal secondo. Questi, nato il 6 marzo 1823 e ammogliatosi il 1.o luglio 1846 alla granduchessa Olga Nicolajevna, nata il 30 agosto 1821, succede al trono col nome di Carlo I Federico Alessandro.

I plenipotenziari delle Potenze europee per la quistione dano-tedesca tennero ieri l'altro a Londra la tredicesima ed ultima conferenza sciogliendo la tornata senz'aver ottenuto lo scopo per cui eransi radunati. Colla giornata di ieri è spirato il secondo armistizio, ed oggi stesso possono già essersi ripigliate le ostilità fra la Danimarca e l'Alemagna.

Or sembra che la guerra debba rinnovarsi più grossa. Gli ultimi dispacci annunziano da un lato che Austria e Prussia inviteranno la Confederazione germanica a prender parte con esse, e dall' altro che l'Inghilterra fa armare un naviglio per 30000 uomini a favore della Danimarca.

A proposito degli armamenti inglesi è degno di nota un articolo del *Pubblicista*, accreditato giornale di Berlino. « Il primo colpo di cannone che l'Inghilterra sparerà contro la Prussia dovrebbe essere, a nostro avviso, il segnale dell'occupazione dell'Annover. L'egoismo britannico è la causa principale per cui noi abbiam raccolto sì poco frutto dai nostri sforzi e dai nostri immensi sacrifizii fatti nelle guerre dell'indipendenza. È l'Inghilterra quella che nel 1815 ci fece uscire dal nordovest dell'Alemagna dove cedemmo i due distretti del Friesland orientale e d'Hildesheim all'Annover il quale dal canto suo non vi aveva sopra alcun diritto e non seppe dare incremento alle fonti di ricchezza che contenevano. La politica inglese e la politica tedesca sono state in ogni tempo politiche antiprussiane, le quali progredivano qualche volta sino al limite del tradimento. Già per l'ostinata sua resistenza contro l'egemonia militare della Prussia negli Stati dell'Alemagna settentrionale nel 1859; colla sua opposizione contro la flotta prusso-tedesca e contro la strada ferrata che doveva congiungere il territorio prussiano al golfo della Jahde; e colla sua agitazione a favore del mantenimento dell'integrità della Danimarca, ecc.: l'Annover colmò la misura de' suoi peccati, e se può discutersi in generale sopra l'utilità di un regno della dinastia de' Guelfi, questa utilità non potrebbe consistere che nella prova, fornita negli ultimi anni dalla politica dell'Annover, della necessità che nell'interesse dell'Alemagna il regno de' Guelfi cessi di esistere ».

Le corporazioni mercantili e industriali di Prussia furono in agosto del 1863 dal ministro del commercio richieste del loro avviso intorno alla bontà del regime attuale dei brevetti d'invenzione in quel Regno. La legislazione dei brevetti che rimonta quivi al 1815 e venne confermata nel 1845 da un regolamento generale sulle arti e sui mestieri prescrive che i brevetti non sieno conceduti mai che dopo esame preliminare e non sieno fatti di pubblica ragione, e porta inoltre la riserva « di non circoscrivere per nissuno l'applicazione di parti note e costitutive della scoperta. » La durata dei brevetti è da sei mesi a quindici anni a scelta del postulante e questi deve farne suo pro entro lo spazio di dieci mesi. I brevetti infine non possono rilasciarsi che a nazionali o a stranieri naturalizzati. Ecco ora le domande che dal Ministero prussiano furono fatte a quel commercio: *a*) Gli inconvenienti che reca con sè il regime attuale dei brevetti d'invenzione non superano forse i vantaggi che sono offerti dal rilascio dei brevetti? *b*) I progressi dell'industria non dispensano eglino il Governo dalla necessità d'ordinare incoraggiamenti allo spirito d'invenzione? Di 47 corporazioni che risposero ai due quesiti 31 pronunziarono la soppressione dei brevetti e 16 il mantenimento del monopolio. È questi voti non furono emessi tutti in modo assoluto; così per esempio fra quelle che costituiscono la maggioranza, e segnatamente Breslavia, dodici corporazioni manifestarono l'avviso che il sistema delle ricompense nazionali venga sostituito all'istituzione dei brevetti; Colonia e Acquisgrana, pur dichiarandosi contro il sistema, chiedono sia mantenuto l'esame preliminare se sarà conservato; e la Camera di commercio di Berlino, instando sulla necessità dei brevetti, fece rimostranze contro il sistema prussiano, singolarmente contro la mancanza della pubblicità.

Lo stato della Banca di Londra per la settimana terminata il 22 giugno presenta i risultati seguenti: biglietti in circolazione 20,172,730 ll. st.; incasso metallico 14,319,061 ll. st.: aumento sulla cifra della settimana precedente 14,856 ll. st.

La situazione della Banca di Francia e delle sue succursali il mattino del 23 corr. dà in cifra eguale nell'attivo e nel passivo la somma di 1,205,946,540 fr. e 94 cent. Dall'esame del bilancio risulta che l'incasso della Banca è ancor diminuito in questa settimana, perdendo in otto giorni 8,560,000 fr. Quanto alle cifre particolari dei varii capitoli notiamo il portafoglio di Parigi cresciuto di 17,200,000 fr. e quello dei dipartimenti cresciuto esso pure di 5,750,000 fr. La Banca ricevette per conto del tesoro 10,500,000 franchi. La circolazione non variò. I conti correnti di Parigi diminuirono di 1,350,000 fr. e quelli dei dipartimenti crebbero d'altrettanto.

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino nominò l'attuale suo vicepresidente signor Moresini a suo presidente dal 1.o luglio a tutto dicembre del corrente anno e il sig. Pfiffer-Gagliardi a vicepresidente.

Un telegramma annunzia che la Conferenza di Costantinopoli sancì la transazione avvenuta fra la Sublime Porta e il principe Alessandro Giovanni nelle cose della Moldo-Valacchia.

Ricavasi da una lettera da Pietroborgo 18 giugno che « quel dipartimento del commercio estero ha preso testè un provvedimento severo contro l'emir di Bocara il quale non adempì agli obblighi che lui contratti verso la Russia e che inoltre in luogo di proteggere i viaggiatori russi e stranieri li tiene prigioni. Fintantochè l'emiro non avrà eseguito i suoi impegni e restituito i prigionieri, i mercatanti di Bucara non potranno entrare nè a Mosca nè nelle altre città interne dell'Impero, comprese quelle dove tengonsi le fiere, quali per esempio Nijny-Novgorod, Irbit, Kourskj e Tumena. Le mercatanzie di Bucara non potranno inoltre passare per Orenbourg salvo il caso che fossero state comperate da mercatanti russi. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Stuttgard, 25 giugno.

È morto il Re.

Parigi, 25 giugno.

Si ha da Vera-Cruz in data 29 maggio: L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti ieri; partirono immediatamente per Messico.

Parigi, 25 giugno.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 65 75
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93 35
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 90 1[8
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 69 55
Id. id. chiusura in contanti	— 69 30
Id. id. id. fine corrente	— 69 75
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1030
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 593
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 362
Id. id. Lombardo-Venete	— 518
Id. id. Austriache	— 402
Id. id. Romane	— 337
Obbligazioni	— 233

Berlino, 25 giugno.

L'Austria e la Prussia domanderanno alla Dieta germanica che dichiari la guerra alla Danimarca.

Londra, 25 giugno.

Consolidati 90 1[16; fermissimi dietro la voce che la politica dell'Inghilterra nella questione danese sarebbe pacifica.

Nuova York, 15 giugno.

L'armata di Grant passò il fiume James.

Londra, 25 giugno.

Oggi fu tenuto un Consiglio di ministri.

L'*United Service Gazette* annunzia che fu ordinato a parecchi depositi militari e all'arsenale di Woolwich di tenersi pronti per fornire ed armare un corpo di 30,000 uomini.

Berlino, 26 giugno.

Il principe Alberto è partito pel quartier generale in seguito ad un telegramma speditogli dal Re da Carlsbad.

Parigi, 26 giugno.

Dal *Moniteur*. — La Conferenza tenne ieri la sua ultima seduta. Il termine della tregua spira oggi.

Londra, 26 giugno.

La Conferenza di ieri non ottenne alcun risultato.

Parigi, 26 giugno.

Dal *Moniteur*. — La Conferenza di ieri fu assai calma; le parti belligeranti diedero lettura delle rispettive dichiarazioni, nelle quali ciascuno dal suo punto di vista espose lo stato attuale della situazione.

Lord Russell fece un riassunto dei lavori della Conferenza, ed espresse il voto, al quale aderirono le potenze neutrali, che qualunque debba essere l'esito della lotta, l'indipendenza della Monarchia Danese possa essere conservata.

Credesi che le ostilità sieno state riprese questa mattina.

Quattordici navi danesi incrociano fra Kiel e Femern.

Londra, 26 giugno.

Dall'*Observer* — L' esposizione che farà domani il ministero circa le trattative diplomatiche sarà molto estesa; l'avvenire immediato verrà indicato fino ad un certo punto; però i ministri, quantunque abbiano disposizioni pacifiche, devono tenersi le mani libere onde agire secondo le circostanze.

Dai confini veneti, 26 giugno.

A Verona festeggiossi l'anniversario del 24 giugno. Nessun arresto; pattuglie numerose.

Amburgo, 26 giugno.

Il principe Alberto è passato questa mattina in tutta fretta per questa città recando al maresciallo Wrangel l'ordine di riprendere quest'oggi stesso le ostilità.

Londra, 27 giugno.

La conferenza di Costantinopoli sanzionò l'accomodamento avvenuto fra la Porta e il principe Cuza.

Stoccolma, 27 giugno.

Corse voce che il Re di Svezia abbia scritto una lettera al Re di Danimarca colla quale gli propone l'unione scandinava e una fusione dinastica, e che questo fatto abbia provocato una crisi ministeriale.

L'esistenza di questa lettera viene smentita da una nota ministeriale in cui si dice che la Svezia continua ad agire con disinteresse nel conflitto danese.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 24 giugno 1864.

Luogo	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Acqui	58	63	50	56	30	48	298	49 92
Alba	65	70	60	64	50	59	736	61 »
Alessandria	66	57	56	44	42	34	772	53 32
Asti	60	68	52	59	42	51	1247	59 71
Bra	61	58	57	50	49	43	1130	58 46
Carmagnola	60	67	50	59	38	49	800	58 75
Ceva	59	66	46	58	32	45	824	58 70
Crema	47	53	40	46	—	—	11	45 23
Cuneo	70	76	61	68	35	60	909	57 41
Faenza	—	—	30	68	—	—	122	59 73
Fano	54	68	50	57	37	49	88	59 61
Lucca	50	62	—	—	—	—	—	— —
Modena	53	59	40	52	21	38	391	2
Mondovì (Breo)	67	57	55	45	44	32	447	56 27
Novi	53	68	48	51	35	47	587	52 50
Parma	63	71	47	62	19	47	739	53 02
Piacenza	53	55	38	48	—	—	93	49 33
Pinerolo	61	68	51	60	35	50	1539	55 16
Racconigi	67	59	58	49	48	38	3100	57 52
Rimini	61	70	64	60	30	53	261	60 02
Saluzzo	55	63	44	54	35	43	563	53 96
Savigliano	61	70	50	60	35	49	516	58 80
Stradella	52	63	42	51	30	40	46	53 56
Torino	56	65	45	55	30	44	507	49 88
Vercelli	57	67	46	56	33	45	690	52 61
Voghera	65	54	54	43	44	30	773	50 30
Mercato del 23.								
Ancona	57	60	53	»	46	»	5	53 84
Brescia	—	—	37	63	—	—	32	55 90
Cento	55	66	41	81	27	40	112	56 50
Cesena	—	—	22	60	—	—	96	54 08
Forlì	66	»	—	—	30	»	197	58 19
Fossombrone	57	62	48	56	30	46	34	57 10
Imola	63	54	—	—	22	23	31	56 60
Jesi	70	60	59	48	45	33	217	59 62
Lugo	60	63	50	59	20	49	121	54 39
Montevarchi	67	63	62	60	58	52	1060	— —
Novara	55	70	45	51	35	44	2024	— —
Osimo	70	120	60	54	37	49	371	69 17
Ravenna	59	»	—	—	30	»	9	50 30
Reggio (Emilia)	51	60	31	50	23	30	286	43 50
Sale	50	52	33	47	15	32	21	37 25
Savignano, Forlì	51	57	40	50	—	—	9	53 12
Siena	53	56	52	»	—	—	37	— —
Tortona	51	55	41	50	—	—	37	47 56
Urbino	—	—	49	63	—	—	17	59 69
Vigevano	51	»	36	47	24	»	59	42 23
Mercati del 22.								
Castelgoffredo	57	»	46	»	—	—	65	— —
Città di Castello	59	49	47	44	29	»	16	49 12
Fuligno	55	50	48	46	43	40	56	50 67
Macerata	65	71	56	64	38	53	206	63 »
Meldola	63	45	45	35	35	21	336	56 20
Perugia	55	60	45	54	22	44	181	54 93
Pescia	61	67	55	59	48	55	70	59 22
Mercato del 21.								
Fuligno	58	52	50	41	40	30	76	51 25
Terni	54	57	44	51	—	—	42	50 95
Mercato del 20.								
Firenze	—	—	57	35	—	—	—	— —
Montevarchi	67	69	62	63	58	52	1570	— —
Pescia	61	67	55	59	48	55	162	59 25
Mercato del 25.								
Acqui	55	60	44	53	25	37	93	51 50
Alba	65	70	60	64	45	59	1199	62 03
Alessandria	65	55	53	42	41	30	641	52 35
Asti	59	65	50	58	42	49	1373	59 52
Bra	66	58	57	49	48	42	490	60 65
Carmagnola	66	58	57	49	48	36	3000	57 66
Casale	58	63	50	57	35	45	92	53 60
Ceva	60	67	48	58	30	45	408	58 12
Cortona	56	57	54	55	32	53	105	54 60
Cento	55	60	41	53	37	40	74	49 60
Cuneo	70	63	62	55	53	36	615	53 77
Forlì	64	»	—	—	30	»	145	57 46
Fano	60	65	50	59	46	49	24	58 88
Ivrea	50	60	40	49	30	39	65	48 87
Lodi	60	66	45	50	30	40	158	48 »
Lucca	53	63	—	—	—	—	—	— —
Modena	53	56	35	52	20	30	21	47 21
Mondovì (Breo)	63	53	52	42	41	30	427	54 17
Novara	53	63	42	52	35	41	464	49 36
Novi	54	65	47	52	35	46	550	50 72
Parma	64	74	48	63	20	47	698	57 77
Pesaro	61	68	55	60	35	52	258	59 69
Piacenza	56	64	41	52	32	38	—	52 19
Pinerolo	62	70	52	61	33	51	1177	55 24
Racconigi	59	67	49	58	38	48	1500	57 71
Reggio (Emilia)	51	60	29	50	—	—	100	52 »
Rimini	67	61	60	53	32	30	144	59 20
Saluzzo	53	64	41	52	30	40	417	51 54
Savigliano	61	70	50	60	35	49	513	59 76
Torino	63	54	45	54	30	44	1116	48 88
Voghera	—	—	52	40	—	—	21	49 08
Mercato del 24.								
Ancona	—	—	—	—	48	»	7	48 »
Brescia	—	—	87	74	—	—	198	56 »
Casale	66	57	56	48	43	30	742	54 07
Cesena	—	—	58	39	—	—	147	52 86
Chivasso	50	57	40	48	30	39	78	44 83
Fivizzano	—	—	49	52	—	—	73	51 81
Forlì	63	»	—	—	30	»	223	58 32
Fossombrone	57	63	50	56	33	49	35	57 69
Imola	51	55	40	45	30	25	50	49 14
Ivrea	50	58	40	49	24	39	391	46 47
Lugo	58	62	47	58	20	45	104	52 43
Novara	54	64	45	53	35	44	274	50 39
Osimo	50	70	—	—	—	—	146	61 93
Pesaro	59	66	51	58	30	50	209	58 11
Ravenna	60	»	—	—	33	»	23	55 20
Reggio (Emilia)	50	58	30	49	18	30	235	46 60
Savignano Forlì	51	58	43	50	19	33	14	54 10
Siena	56	58	53	54	—	—	16	— —
Tortona	52	56	43	50	30	38	40	50 62
Mercato del 23.								
Arezzo	57	59	—	—	41	43	—	53 50
Città di Castello	59	»	50	47	—	—	7	50 30
Ferrara	60	70	50	53	30	45	133	53 96
Macerata	66	71	57	65	45	56	65	64 69
Meldola	62	45	45	35	35	21	335	56 20
Modigliana	66	64	64	59	58	32	327	57 50
Perugia	56	75	41	43	31	44	138	56 89
Mercati del 22.								
Ferrara	65	72	50	60	30	47	159	57 85
Rocca S. Casciano	70	80	58	49	48	30	236	— —
Colle (Siena)	50	55	48	48	—	—	60	— —
Terni	51	62	47	49	39	31	10	53 25
Mercato del 21.								
Ferrara	70	77	50	60	25	47	146	61 63
Poggibonsi	—	—	47	57	—	—	—	— —
Mercato del 20 giugno.								
Ferrara	60	70	45	53	23	40	314	53 86
Fucecchio	53	55	51	53	49	48	17	51 65
Dispacci telegrafici pervenuti alla Camera dopo la stampa del bollettino di ieri. Mercato del 25 giugno.								
Ancona	60	»	—	—	—	—	1	— —
Arezzo	57	59	51	65	43	45	—	— —
Cesena	—	—	30	60	—	—	60	— —
Pavia	59	57	53	48	41	30	397	— —
Reggio (Calab.)	—	—	40	60	—	—	1680	— —
Dispacci telegrafici. — Mercato del 26.								
Alba	64	60	59	55	54	49	200	— —
Alessandria	65	55	54	45	43	30	300	— —
Asti	60	68	50	59	40	49	500	— —
Bra	64	57	56	49	48	42	850	— —
Carmagnola	63	60	59	50	49	40	180	— —
Casale	60	66	50	59	30	45	300	— —
Ceva	58	66	47	57	30	46	617	— —
Chiavenna	54	58	44	52	33	40	—	— —
Cuneo	70	58	58	47	42	35	5500	— —
Fivizzano	—	—	50	67	—	—	62	— —
Fossano	61	64	51	60	30	50	560	— —
Imola	47	51	41	45	—	—	30	— —
Ivrea	55	56	49	40	39	32	150	— —
Modena	53	57	43	52	25	44	200	— —
Mondovì	56	66	44	53	32	43	200	— —
Novi	57	60	47	53	35	48	119	— —
Parma	63	72	50	62	28	43	600	— —
Pavia	58	55	51	46	41	30	265	— —
Pinerolo	61	70	52	60	43	51	1200	— —
Racconigi	66	59	58	49	48	39	1250	— —
Saluzzo	57	68	45	56	32	44	400	— —
Savigliano	68	60	59	50	49	35	750	— —
Vercelli	58	67	47	57	35	46	400	— —
Torino	53	61	43	51	30	42	800	— —
Dispacci telegrafici. — Mercato del 27.								
Alba	64	61	60	55	50	54	280	— —
Alessandria	56	70	45	53	30	43	523	— —
Asti	60	65	50	59	40	49	450	— —
Bra	63	58	57	50	49	41	150	— —
Carmagnola	60	67	48	59	40	47	2200	— —
Casale	58	64	50	57	35	48	100	— —
Ceva	63	57	56	46	43	30	282	— —
Chiavenna	54	58	44	52	31	40	—	— —
Crema	70	56	54	46	38	45	1200	— —
Fossano	61	64	51	60	30	50	150	— —
Ivrea	54	59	48	40	39	34	100	— —
Modena	53	58	40	52	28	38	150	— —
Mondovì (Breo)	53	66	43	51	30	42	200	— —
Montevarchi	63	66	62	61	60	55	140	— —
Novara	51	72	44	53	35	43	830	— —
Novi	58	65	48	57	35	47	257	— —
Parma	70	63	61	50	36	21	300	— —
Pavia	57	49	47	36	34	31	197	— —
Pinerolo	61	72	53	60	44	52	700	— —
Racconigi	60	67	49	59	39	48	800	— —
Saluzzo	56	66	46	55	36	45	400	— —
Savigliano	67	69	59	50	49	40	350	— —
Vercelli	66	57	56	45	44	33	150	— —
Torino	57	63	45	56	30	44	1000	— —

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

27 Giugno 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 69 53 60 60 60 65 53 60 55 55 60 — corso legale 69 60 — in liq. 69 40 42 1[2 42 1[2 45 40 35 50 50 50 45 45 47 1[2 50 pel 30 giugno, 70 70 69 90 pel 31 luglio.

Fondi privati.

Banca di credito italiano. C. d. matt. in c. 470.

BORSA DI NAPOLI — 25 Giugno 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 69 20 chiusa a 69 25.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 25 Giugno 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	89 7[8	90 1[8
3 0[0 Francese	»	65 70	65 75
5 0[0 Italiano	»	69 55	69 70
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare ital.	»	» »	» »
Id. Francese	»	1017 »	1030 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	362 »	360 »
Lombarde	»	518 »	517 »
Romane	»	337 »	360 »

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA

In conseguenza di non essere stato presentato un sufficiente numero di offerte per l'esperimento d'incanto annunciato coll'avviso 3 giugno corrente, s'intende procedere ad un secondo esperimento per schede segrete pell'appalto del servizio generale delle carceri nelle tre provincie di Bergamo, Como e Cremona, ciascuna provincia separatamente, e precisamente pel servizio di tutte le carceri esistenti in esse provincie sotto qualunque denominazione, comprese le camere di sicurezza presso le caserme dei RR. Carabinieri ed escluse soltanto la casa penale di Bergamo e quelle altre che si aprissero in seguito, come pure sono esclusi gli stabilimenti penali militari.

L'appalto sarà regolato dal capitolato 20 maggio 1863 ed annesso capitolato speciale colle qui soggiunte modificazioni e dichiarazioni:

1. L'appalto avrà il suo principio normale col giorno 1 settembre 1864, e sarà duraturo a tutto dicembre 1868; tuttavia se il deliberatario, dopo approvato il contratto, sarà in misura d'incominciare il servizio anche prima, si potrà anticipare di comune accordo il principio senza mutare il termine finale del contratto; in ogni caso la prima liquidazione si farà per le forniture compiute a tutto settembre 1864, ed in seguito decorreranno gli altri periodi trimestrali per le liquidazioni secondo il capitolato;

2. Il Ministero, senza assumere alcun impegno circa alle quantità di articoli di casermaggio o di vestiario pei detenuti o guardiani, che i fornitori cessanti dovranno o potranno aver lasciato nel carcere, si assume di accreditare a questi in proprio confronto l'ammontare delle scorte di tali oggetti in quanto eccedono il loro debito di consegna, ed esonera dalla trattenuta di rimborso portata dal terzo capoverso dell'art. 107 del capitolato la nuova impresa subentrante, la quale quindi riceverà tutte le dette scorte in consegna e manutenzione come proprietà erariale da darne conto in fine di contratto. Resta invece a carico della nuova impresa l'obbligo di rilevare direttamente dai fornitori cessanti le scorte di commestibili e gli altri oggetti di minuto corredo;

3. Il compenso di cent. 20 per razione di pane e di cent. 10 per razione di minestra, fissato all'art. 44 per le razioni supplementari, sarà pure corrisposto (senza ribasso) per quelle razioni che si ordinasse all'impresa di fornire a detenuti temporariamente deposti alla dipendenza della sicurezza pubblica in locali non dati in consegna all'impresa stessa, e per cui questa non è chiamata a far altro servizio oltre la somministrazione di esse razioni, senza però derogare a quanto prescrive l'art. 97, per la gratuita somministrazione del vitto ed altro ivi notato ai detenuti nelle camere di sicurezza dei RR. Carabinieri;

4. Per le somministrazioni contemplate dal capitolato speciale, dovranno gl'impresari rivolgere le loro commissioni direttamente o ai Direttori delle case di pena di Milano, di Bergamo e di Pallanza, o all'Ispettore Gerente delle manifatture carcerarie in Torino; se le commissioni sono date dai rappresentanti dell'impresa per singole località, questi dovranno fare autenticare per la prima volta dal loro principale la loro firma e facoltà.

Si avvisa pertanto chiunque intenda di fare partito per le suaccennate forniture, che dovrà, anche per mezzo postale, farlo arrivare al Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, fino alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 luglio 1864, sovra carta da bollo, in scheda suggellata, portante scritto all'esterno l'indicazione: *Scheda segreta per l'appalto delle carceri giudiziarie della, o delle provincie di.....*, coll'indirizzo alla Direzione Generale delle Carceri.

Scorso il suddetto termine, nessuna offerta sarà più accettata.

Alla scheda dovrà essere allegato un certificato comprovante l'eseguito versamento nelle Casse dei depositi e prestiti, od in altra Cassa che funzioni per conto di queste, ovvero nella Cassa dell'Economato del Ministero, della cauzione d'asta, nella misura descritta nella seguente tabella per ciascuna provincia, insieme al prezzo di diaria, su cui si apre l'incanto ed alla cauzione da prestarsi dal deliberatario pel contratto definitivo.

		cauzione d'asta	cauzione di contratto
Bergamo	cent. 63	L. 1400	L. 7000
Como . .	» 65	» 1800	» 9600
Cremona .	» 62	» 1400	» 7000

Le cauzioni devono essere versate, o in contanti, o in cartelle od obbligazioni del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale. In una stessa scheda potrà farsi offerta per più d'una provincia, ma si terrà per non avvenuta quell'offerta che fosse condizionata al cumulo di più d'una provincia, od apportasse qualsiasi altra restrizione alle condizioni d'appalto.

Le offerte dovranno essere di ribassare tanti 5 millesimi di lira effettiva, senz'altra più minuta frazione sull'importo espresso nella tabella suddetta della diaria fissata per compenso cumulativo di tutto il servizio completo, per ogni giornata di presenza di detenuto sano od infermo, o di agente di custodia infermo.

Non si terranno a calcolo nè le offerte di ribasso di un tanto per cento, nè le frazioni minori di 5 millesimi di lira, nè le offerte esprimenti un ribasso indefinito o relativo alle altre eventuali offerte.

Nel giorno 8 luglio le offerte saranno aperte alla presenza di testimonii dal Direttore Generale delle Carceri, o da chi lo rappresenti, nella sua sala di ufficio alle 10 antimeridiane, e l'appalto sarà deliberato a chi fra gli oblatori risulti il miglior offerente, purchè il suo ribasso non sia inferiore al limite minimo che sarà fissato in appesita scheda a termini dell'art. 78 del vigente regolamento generale di contabilità.

Trattandosi di secondo esperimento, la delibera avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

In caso di parità di offerte per la stessa provincia, si procederà a termini del seguente art. 79 del regolamento stesso.

Per quella provincia, o per quelle provincie, per cui avrà luogo la delibera, questa è condizionata all'esperimento di ribasso del vigesimo, che avrà luogo entro breve termine mediante pubblico avviso.

I deliberatarii restano vincolati ad attenderne l'esito, e se ne trattiene il certificato di deposito, che sarà invece restituito agli altri quando si presentino a ritirarlo.

Non riescendo l'esperimento di ribasso del vigesimo, il deliberatario dovrà procedere al compimento della cauzione ed alla stipulazione del contratto sotto le condizioni del capitolato, e sotto riserva delle formalità di legge per la definitiva approvazione.

Torino, addì 23 giugno 1864.

Il direttore generale
G. BOSCHI.

3147

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE
IN MILANO

AVVISO DI CONCORSO

ai posti gratuiti e semigratuiti del Convitto Nazionale Longone.

Essendo vacanti in questo Convitto Nazionale Longone, per l'anno scolastico 1864 65, un posto gratuito ed uno semigratuito, si dichiara aperto il concorso ai medesimi fino a tutto luglio prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà, nel detto termine, presentare all'Ufficio del R. Provveditore agli studi in Milano, la domanda corredata dei legali documenti provanti:

1. Il nome, il prenome, la patria, l'attuale domicilio, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri Convitti Nazionali, devono avere l'età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;
2. Il nome e la condizione del padre, il numero dei figli di lui, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;
3. Il preciso patrimonio dei genitori e dell'aspirante se ne avesse;
4. Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;
5. Quali studi abbia percorsi e dove;
6. La fisica sua costituzione, e se abbia superato il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione con esito felice;
7. Se e quale dei fratelli o sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o se sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato o di privata fondazione.

I concorrenti al posto gratuito dovranno accennare se, nel caso che non sieno per esso considerati, intendano concorrere anche a quello semigratuito; senza la quale dichiarazione il loro concorso sarà limitato al posto gratuito.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 22, 23, 24 del venturo agosto, in un'aula del Convitto Nazionale Longone, cominciando alle ore 8 del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento.

Gli esami di concorso saranno per iscritto e verbali, consisteranno in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

Milano, 31 maggio 1864. 2969

PROVINCIA DI TORINO

UFFIZIO DI REGISTRO DI S. GIORGIO

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numeri 793 e 794

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antim. del giorno di martedì 12 del mese di luglio 1864, si procederà nell'uffizio di registro di S. Giorgio, coll'intervento e sotto la presidenza di un ispettore o sotto ispettore del demanio che sarà a tal uopo delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni demaniali descritti al numero 23 elenco 6, pubblicato nel supplemento num. 118 della Gazzetta Ufficiale del Regno, il quale elenco trovasi per estratto autentico depositato insieme ai relativi documenti presso quest'uffizio di registro.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N. dell'elenco	Numero del lotto	Comune	Descrizione dei beni	Valore di perizia su cui s'aprono gli incanti
6	23	Cuceglio	Podere posto nelle regioni Ricetti, Ravale, Lanzetto e Prajetto, confinante a settentrione con Zanotti Contino Giacomo, Pastore Giovanni, Genta Francesco, Mejnardi Vittorio ed il piazzale della chiesa del convento; a levante con la strada comunale da Cuceglio a Vialfrè, il cortile annesso al convento ed il muro del convento; a mezzegiorno col piazzale della chiesa e la strada comunale del convento, il muro del medesimo ed Enrico Giuseppe, a ponente il piazzale della chiesa, la strada del convento, il muro del medesimo ed Enrico Eusebio, Poggianetti Antonio, Zanotti Valentino Giacomo e Pastore Giovanni. Distinto in catasto coi numeri di mappa 1462 1[2, 1494, 1499, 1493, 1498, 1482, 1483, 1484 1[2, reg. Ricetti; 1495, 1505, 1506, 1467, 1701, 1460, 1509, regione Ravale; 1519, 1645, 1496, 1503, 1497, 1502, 1512, reg. Lanzetti; 1461, 1507, reg. Praletto, di ett. 1, 95, 41.	3001 60
			Totale L.	3001 60

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 25.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del ricevitore dell'ufficio procedente in denaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore del lotto suddetto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara.

Dall'ufficio del registro,

S. Giorgio, 12 giugno 1864.

Il ricevitore
BAYS.

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
DELL'AGRO ALL'OVEST DELLA SESIA
SEDENTE NELLA CITTA' DI VERCELLI

DIREZIONE GENERALE

MANIFESTO

L'assemblea elettiva rappresentante quest'associazione d'irrigazione dell'Agro all'ovest della Sesia instituita dal Governo ed approvata colla legge 3 luglio 1853, dietro a favorevole relazione del comitato di sorveglianza stabilito presso di essa, ha in sua seduta delli 29 dicembre 1863 deliberato di addivenire al *riparto della metà degli utili* derivati dall'esercizio sociale dell'ora decorso novennio, acconsentito dall'art. 237 de'suoi statuti, corrispondente alla metà della quota di fondo normale pagato da ciascun associato

In eseguimento di detta deliberazione dell'assemblea elettiva, il sottoscritto previene tutti li signori socii che a partire dal giorno 5 del prossimo mese di luglio ed in tutte le ore d'ufficio dei giorni successivi non feriati, dal cassiere sociale in Vercelli, si pagherà ad essi in base allo stabilito riparto il prescritto *acconto utili sociali*, sulla presentazione della loro rispettiva cartella o certificato d'inscrizione sul gran libro di questa generale associazione.

Vercelli, 20 giugno 1864.

Il direttore generale
F. DUSNASI.

3133

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì 4 luglio p. v., alle ore 2 pomeridiane nel civico palazzo, si aprirà l'incanto col metodo delle licitazioni orali per l'appalto della provvista di 60,000 miriagrammi, divisi in tre distinti lotti di 20,000 per ciascuno, di legna da ardere, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento sull'importo di ciascun lotto rilevante a L. 8600 in base al prezzo di L. 0 43 per cadun miriagramma di legna.

Il capitolato delle condizioni a cui è subordinata l'impresa, è visibile presso l'ufficio 8 (economia), tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 3087

DIFFIDAMENTO

Si previene che il signor G Molina non ha più ingerenza alcuna colla manifattura la Stella Subalpina, via Goito, n. 7, Torino. 3193

3186 CITAZIONE

Col mezzo dell'usciere Luigi Bergamasco, addetto al tribunale del circondario di Torino, venne il 25 corrente giugno intimato, giusta l'articolo 61 del codice di procedura civile, atto di citazione al sig. Giuseppe Bajnotti, tanto in proprio che quale padre e legittimo amministratore del suo figlio minore Tommaso, quale erede beneficiato del fu Giovanni Battista Melano, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire avanti il tribunale del circondario di Torino, alle ore 10 di mattina, delli 8 luglio prossimo, per vedersi autorizzare la subasta degli stabili descritti nell'atto di comando 19 ottobre 1863.

Cuneo sost. Piana.

CIRCONDARIO DI CASALE-MONFERRATO

Consorzio della strada da Casale a Frassinello

Nel giorno 5 del p. v. mese di luglio, alle ore 10 di mattina, avrà luogo in una delle sale della sotto-prefettura di Casale-Monferrato, ed avanti la Deputazione del Consorzio suddetto, l'asta pubblica a partiti segreti per l'appalto delle opere di apertura e sistemazione di una strada consortile, che partendo da quella nazionale fra Casale ed Asti, presso il Santuario di Sant'Evasio, va a raggiungere la strada comunale da Frassinello ad Olivola, della lunghezza di metri 10,019 50, il cui ammontare secondo la perizia si è di L. 185,729 85.

Gli atti del progetto ed i capitoli d'appalto sono depositati presso la segreteria del consorzio e della sotto-prefettura di Casale-Monferrato. 3140

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Martedì 28 giugno corr. si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fatti in novembre scorso in effetti d'argento, oro, diamanti, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati. 3127

SOCIETA' ANONIMA
UMBRO-SABINA
per le ricerche delle Miniere

AVVISO

Essendo decorso l'anno della costituzione della Società i signori Azionisti sono invitati ad eseguire il versamento della terza rata, a termini dell'art. 7 dello Statuto. I pagamenti si ricevono nell'Ufficio della Direzione, posto in Perugia, via delle Volte, n 13, fino a tutto agosto p. f., dalle ore 10 antimeridiane all'una pom., e dalle 3 alle 5 pom., previa la presentazione delle relative cartelle. 3176

ESTRATTO DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Luigi Setragno addetto alla regia giudicatura di Torino sezione Monviso in data 25 corrente giugno venne, sull'instanza del signor Enrico Schmieder negoziante domiciliato a Meerane (Sassonia), citata la ditta fratelli Magistris già avente sede e domicilio in Milano, a comparire nanti la predetta giudicatura alle ore 8 antimeridiane del 28 corrente mese per ivi difendersi dalla domanda che il signor Schmieder predetto le fa del pagamento di lire 866 cent. 40, importo lettera di cambio, interessi e spese di protesto e di ritorno, oltre agli interessi decorrendi dalla domanda giudiciale.

Torino, li 26 giugno 1864.

Magnaldi sost. Baretta p. c.

3179 REINCANTO

Saracco notaio Pietro, dimorante in questa città, resosi deliberatario del lotto 4 dei beni incantati in odio del fallito Matteo Burdese, non avendo soddisfatto al mandato di pagamento spedito in favore del procuratore instante Prioglio Pasquale, esercente in questa città, il tribunale con sua sentenza delli 14 giugno corrente ordinava il reincanto delli già deliberati stabili, fissando l'udienza da esso tenuta il giorno tredici pressimo luglio, al prezzo offerto di lire duemila, ed alle condizioni inserte nel bando in data di ieri, di cui chiunque potrà aver visione nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Alba, 24 giugno 1864.

Pio sost. Troja proc.

3162 CITATION.

Sur instance de Marten Perolino Pierre Antoine, commis d'usines aux Aymavilles, a été assigné, sous la date du 25 juin 1864, par exploit Gaudioz huissier aux termes de l'art. 61 du code de procédure civile, par affiche à la porte de la judicature du mandement d'Aoste et par rémission d'une copie au parquet du tribunal d'arrondissement d'Aoste, le sieur Gacon Jean-Pierre négociant au bourg de St-Maurice en Savoie (France), à comparaître par devant la judicature du mandement d'Aoste aux 8 heures du matin du mardi 30 août prochain pour s'y voir condamner à la résiliation de la vente d'une jumente poil rouge affectée de vice redhibitoire non consignée; pour se voir condamner à payer les dommages-intérêts et frais.

L'huissier soussigné exploitant près la judicature du mandement d'Aoste, lieu de son domicile, requiert insertion de la présente pour tous les effects que de droit.

Aoste, le 24 juin 1864.

Gaudioz huissier.

3181 PURGAZIONE

Con atto 30 novembre 1863, rogato Donalisio notaio a Fossano, la ragion di negozio corrente in Trinità sotto la firma Segre Debora, vedova Colombo, e figli, acquistava da Lorenzo Minasso fu Stefano, di Bene Vagienna, varii stabili di lui proprii, siti su quel territorio, composti di casa, campi, boschi e gerbidi, ed aventi i numeri di mappa 1410, 1404, 1418, 1424, 1429, 1430, 1431, 1433, 1507, 1533, 1451, 1432 e 814 della sezione B.

Tale acquisto si fece pel prezzo di lire 3800 che si dichiarò pagabile ai creditori del venditore tanto iscritti che non, sì e come sarebbe per ordinare il tribunale di circondario sedente in questa città, dietro giudizio di purgazione e graduazione che l'acquisitrice si riservò di aprire a spese del venditore, da prelevarsi sul prezzo stesso.

Il suddetto titolo d'acquisto venne per gli effetti di cui all' art. 2303 del codice civile trascritto all'uffizio delle ipoteche di questa città il 24 dicembre 1863; e trascorso, dalla relativa inserzione in questa Gazzetta, il termine di cui all'art. 2306 di detto codice, la ragion di negozio acquisitrice ebbe ricorso al signor presidente di questo tribunale e rapportò decreto del medesimo in data 25 andante, col quale per le notificazioni ad eseguirsi a mente del citato art. 2306, nel distretto del mandamento di Bene Vagienna, venne destinato l'usciere di quella giudicatura Cesare Lesca, e per le altre l'usciere presso questo tribunale Giovanni Tomatis.

Mondovì, il 26 giugno 1864.

Calleri proc.

3156 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con due distinti atti in data l'uno del 4 corrente mese dell'usciere Giovanni Battista Benzo, e l'altro in data 13 dello stesso mese dell'usciere Giuseppe Ferrando, si fece comando al signor medico Giacomo Casalone di domicilio, residenza o dimora ignoti, di pagare al signor Bocchetti Giovanni Battista residente in Pinerolo od al domicilio per il medesimo eletto in Orbassano presso il signor notaio Dovis Giovanni Battista, fra giorni cinque, la somma di L. 155 05 capitale e spese portate da sentenza del signor giudice del mandamento di Orbassano in data 8 aprile ultimo, a pena in difetto degli atti esecutivi.

Pinerolo, 24 giugno 1864.

Risso p. c.

Segue un Suppl. d' inserzioni legali

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.